

Giornata diocesana della Quaresima di carità

Si legge nella Lettera inviata dai condirettori della Caritas diocesana, don Pietro Angelo Conti e Marco Toti, a presbiteri, comunità religiose, referenti vicariali e parrocchiali per la carità, responsabili dei centri e degli uffici pastorali diocesani, membri del Consiglio pastorale diocesano:

«Nei giorni scorsi, con l'inaugurazione del Centro di ascolto vicariale e del Centro di pronta accoglienza per donne a Ferentino, dedicati a Mons. Fausto Schietroma, presbitero diocesano, già direttore della Caritas diocesana, si è realizzata la promessa fatta dal Vescovo al Papa Giovanni Paolo II il 16 settembre 2001 a Frosinone: realizzare in ognuna delle cinque Vicarie foranee della Diocesi un Centro di ascolto e/o di pronta accoglienza come ta-

bernacolo della Carità accanto ai tabernacoli dell'Eucaristia e della Parola di Dio. Mentre si sono completate le strutture, i Centri hanno cominciato a lavorare». Per l'anno 2006, solo per le diverse utenze (energia elettrica, telefono, gas e acqua) dei centri di ascolto e di pronta accoglienza e delle abitazioni rese disponibili all'accoglienza, sono state spese un totale di 9.107,05 €. Per questo motivo, se lo scorso anno il ricavato delle collette venne devoluto per la costituzione della fondazione interdiocesana antiusura, per il 2007 è stato deciso che la tradizionale colletta di carità sarà destinata proprio a sostenere le varie spese di funzionamento. Infine, la Caritas diocesana «raccomanda di effettuare il versamento tramite il bolletti-

no di conto corrente postale n. 17206038 intestato alla Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino/Caritas specificando la causale "Quaresima 2007"».



Il centro di accoglienza di Ceccano

CARITAS

Presentazione del progetto finanza etica e microcredito

Mercoledì 28 marzo, alle 17, nel salone di rappresentanza dell'Amministrazione provinciale, sarà presentato il progetto che vede coinvolte Banca Popolare Etica, Amministrazione provinciale di Frosinone e Caritas diocesana. Paola Ricca Mariani, coordinatrice soci Lazio Banca popolare Etica, parlerà di *La Banca Popolare Etica: esperienza di partecipazione e responsabilità*. Francesco Giorgi, assessore provinciale politiche sociali, Pierluigi Quaresima, assessore al Bilancio del comune di Frosinone e Valentino Berardi, consigliere comunale di Trevi nel Lazio interverranno in merito a *L'impegno degli enti locali per la finanza etica*. Mentre, Marco Arduini, responsabile progetto Microcredito della Caritas diocesana, Claudio Gasponi, responsabile Filiale di Roma di Banca Popolare Etica, Alessandro Messina, dirigente Autopromozione sociale Comune di Roma, porteranno il loro contributo a proposito de *Il Microcredito come strumento di inclusione sociale*.

Prossimo incontro pro Rwanda

Il contesto della Diocesi di Nyundo e della parrocchia di Gisenyi si terrà giovedì 29 marzo alle 20.30 in Episcopio. Intervengono p. Epimaque Makuzza e Caterina Cardea, già casco bianco in servizio civile in Rwanda.

Pastorale giovanile

Giovedì incontro con il S. Padre

Fino allo scorso anno l'appuntamento era riservato ai giovani del Lazio mentre per l'edizione 2007 sarà "limitato" a quelli delle diocesi romane e a ristrette delegazioni regionali. Quindi, i biglietti messi a disposizione delle diocesi come la nostra, saranno meno. Ma c'è anche un altro fattore che determina la riduzione del numero di tagliandi: l'incontro sarà in Basilica anziché in piazza S. Pietro come in passato. Ad ogni modo, l'incontro sarà «una Liturgia Penitenziale - si legge sul sito del vicariato di Roma - e avrà inizio alle ore 17,30. L'Incontro si colloca nel cammino preparatorio alla XXII Giornata Mondiale della Gioventù che quest'anno, a livello diocesano, sarà celebrata in tutte le Chiese locali del mondo la Domenica delle Palme avendo per tema *Come io vi ho amato, così amatevi anche*

voi gli uni gli altri (Gv 13,34)». Dalla nostra diocesi, partenza alle 14 dal piazzale antistante la Curia e rientro previsto alle 22. Per informazioni: 3284625791 (Marcella).



Un'immagine dell'edizione 2006

Family Day: il 12 maggio



È intitolato *Più famiglia* il manifesto a sostegno della famiglia, varato lunedì scorso da Forum delle associazioni familiari, associazioni, movimenti e nuove realtà ecclesiali italiane che hanno promosso la manifestazione nazionale, il cosiddetto Family Day, «aperta a tutti i cittadini italiani che condividono i principi espressi nel manifesto». La manifestazione si terrà a Roma, piazza S. Giovanni (nella foto). Nel Manifesto si sottolinea la «necessità di politiche pubbliche

di promozione della famiglia e viene espresso inoltre un giudizio negativo nei confronti dell'equiparazione al matrimonio di altre forme di convivenza e si sollecita un'assunzione di responsabilità da parte dei legislatori». «La famiglia - spiega il Manifesto - è un bene umano fondamentale dal quale dipendono l'identità e il futuro delle persone e della comunità sociale. Solo nella famiglia fondata sull'unione stabile di un uomo e una donna, e aperta a un'ordinata generazione naturale, i figli nascono e crescono in una comunità d'amore e di vita, dalla quale possono attendersi un'educazione civile, morale e religiosa». Oltre al Forum, hanno firmato il manifesto: Azione Cattolica, Acli, Cammino Neocatecumenale, Centro Sportivo Italiano, Centro italiano femminile, Consulta nazionale delle aggregazioni laicali, Co.Per.Com., Coldiretti, Comunione e Liberazione, Comunità di S. Egidio, Famiglie Nuove, Movimento Cristiano lavoratori, Misericordie, Movimento per la vita, Reti in opera, Rinnovamento dello spirito, Associazioni Guide e Scout cattolici, Unione giuristi cattolici italiani, Associazioni Medici cattolici italiani, Unitalsi.

L'iniziativa: visitare i centri Settimana della carità 25-31 marzo

L'idea è invitare comunità parrocchiali, associazioni, movimenti, a visitare le strutture di accoglienza e ascolto per rendersi conto delle opere realizzate grazie al loro contributo, del lavoro svolto e delle necessità di queste strutture che vivono di volontariato. Centri di ascolto Frosinone, SS. Annuziata (859357) e S. Paolo (270256): da domani a venerdì dalle 18 alle 20. Centro di ascolto Madre Teresa, Ceprano (914881): mercoledì 15,30-18,30, sabato 9,30-12,30. Centro di ascolto e accoglienza Mons. Schietroma, Ferentino (839388): domenica 10-13 e 17-19. Centro di ascolto e accoglienza Giovanni Paolo II, Ceccano (601115): da domani a venerdì, 15.30-19.

L'Abc della liturgia/18

I ministeri di fatto

PIETRO JURA*



Parlando dei ministeri di fatto, si tratta dei servizi piuttosto occasionali, spontanei e passeggeri, che si caratterizzano per una minore stabilità. In ogni caso si tratta di un riconoscimento ufficiale che conferisce autorità alla persona o a un gruppo per assolvere un ministero. Ne elenchiamo alcuni: **a) Salmista**: ha il compito di leggere o cantare il *Salmo responsoriale*. Si tratta di un ministero distinto dal lettore. *Conviene che il Salmo responsoriale si esegua con il canto, almeno per quanto riguarda la risposta del popolo... Se il Salmo non può essere cantato, venga proclamato nel modo più adatto a favorire la meditazione della parola di Dio* (OGMR 61). Se il Salmo è cantato il salmista cantore deve essere ricco di musicalità e capace di trasformare l'esecuzione del Salmo responsoriale in poesia e contemplazione. Sarebbe giusto cercare di preparare (in ogni comunità) cantori esperti nell'arte del salmeggiare e dotati di buona pronuncia e dizione (cf. OGMR 102). **b) Ministranti**: la complessità dei riti richiede il concorso di un certo numero di cosiddetti ministranti o chierichetti (adulti, ragazzi, ragazze, bambini) addetti a compiti ausiliari, quali portare la croce, i candelieri, il turibolo, porgere e sostenere il libro, lavare le mani al sacerdote, suonare il campanello..., pronti a fare quanto occorre per un ordinato svolgimento del rito (cf. OGMR 100). Questo ministero va curato (attraverso una seria formazione) e mantenuto nelle nostre comunità, in modo particolare tenendo conto della possibilità offerta ai ragazzi di partecipare attivamente alla celebrazione e della valenza che può avere d'orientamento al ministero ordinato. Per evitare che la loro presenza sia puramente coreografica o distraente, dovrebbero essere coscienti della serietà del loro servizio. **c) Commentatore**: dovrebbe aiutare l'assemblea a vivere più consapevolmente le varie fasi dei riti. Da un luogo adatto, non dall'ambone, propone opportune spiegazioni e monizioni chiare, sobrie, preparate con cura, normalmente scritte e approvate in precedenza dal celebrante (cf. OGMR 105b). È opportuno che questo ministero sia esercitato in occasione delle assemblee liturgiche domenicali e specialmente di celebrazioni particolari come Battesimo, Confermazione, Ordine Sacro, Veglie di preghiera, Liturgia delle ore, ecc. **d) Cerimoniere**: nelle grandi assemblee, favorisce il buon andamento delle celebrazioni, con attenzione discreta, attenta ed efficace ai gesti, movimenti e spostamenti previsti dai vari riti. (continua domenica prossima)

*Direttore dell'Ufficio Liturgico Diocesano